

## *Polo tecnologico in Valtellina Quale sarà il modello?*

**SONDRIO** (fga) Il Polo tecnologico inizia a muovere i suoi primi concreti passi. Venerdì prossimo, con inizio alle ore 9, nella Sala consiliare della Provincia di Sondrio, la Società Economica Valtellinese e la Società di Sviluppo Locale presenteranno «Un modello di Polo tecnologico». I lavori saranno aperti con il saluto del presidente dell'Amministrazione provinciale, Fiorello Provera, e coordinati dal presidente del Comitato tecnico della Sev e direttore del Centro ricerche della Cattolica di Milano, professor Alberto Quadrio Curzio. Durante il convegno sono particolarmente attesi anche i contributi di Secondo Rolfo, direttore del Ceris-Cnr di Torino, Roberto Zoboli, vice presidente del Comitato tecnico della Sev e docente della Cattolica di Milano, Adriano De Maio, delegato del presidente della Regione Lombardia per l'Alta formazione, Ricerca e Innovazione, Raffello Vignali, docente del Politecnico di Milano, Renato Bartesaghi, amministratore delegato del Credito Valtellinese, Fernando Grattirolo, direttore generale delle Stelline, Sergio Schena, amministratore delegato della Società di Sviluppo Locale di Sondrio. Quindi verrà dato spazio al dibattito e soprattutto agli interventi delle imprese per capire cosa si aspettano dal Polo tecnologico.

«Il progetto lanciato dal professor Quadrio Curzio sta pian piano prendendo forma - spiega l'ingegner Sergio Schena, a.d. della Società di sviluppo - Durante il convegno di venerdì la Sev presenterà un modello teorico sulle esperienze fatte fino ad oggi. L'obiettivo del Polo tecnologico è quello di accompagnare le piccole e medie imprese nei processi di innovazione. Una strada che da sole le nostre imprese non potrebbero percorrere per le loro dimensioni e per i costi da sostenere. Dovrà essere una struttura trasversale in grado di soddisfare le richieste provenienti dai vari settori, da quello manifatturiero a quello turistico, da quello estrattivo a quello dell'agroalimentare. L'idea forte è poi quella di puntare su uno sviluppo sostenibile. Con la collaborazione di tutti potremo dare vita a un Polo molto efficace per il futuro del nostro territorio»